

Do you want your PRESSToday?

Il Messaggero (ed. Viterbo) <i>"Le terme viterbesi sono una mano santa, parola di Touring club"</i>	Data: 15/10/2018
Indietro	Stampa

Il Messaggero

Il Messaggero Viterbo
 data: 15/10/2018 - pag: 33

Le terme viterbesi sono una mano santa, parola di Touring club

IL PRESTIGIOSO MAGAZINE DEDICA SPAZIO ALLE VIRTÙ DELLE ACQUE E ALLE BELLEZZE DEL TERRITORIO

TURISMO

Mentre l'amministrazione comunale cerca di risollevarlo dall'agonia il parco **termale**, ecco che il numero di ottobre di uno dei magazine a più alta tiratura della Penisola - edito dal Touring Club italiano - regala un ricco spot a quello che viene definito il petrolio dei viterbesi, anche se non sfruttato come conviene. Le terme dei Papi: una mano santa: è il felice titolo di un articolo dettato da Vincenzo Ceniti, console Tci del capoluogo - corredato da un ampio apparato d'immagine firmate da Sergio Galeotti - per raccontare, insieme alle miracolose per la salute, frequentate già dai tempi dei Romani e cantate da Dante, anche i capolavori artistici e della natura che rappresentano una delle maggiori attrazioni della città laziale. Per il suo reportage Ceniti parte da lontano, a cominciare dallo storico greco Strabone (62 a.C. 23 a.C.) che definiva le terme dotate di acque tanto abbondanti da rivaleggiare con quelle celebratissime della baia di capo Miseno, senza dimenticare il poeta Marziale (40-194 d.C.) che consigliò all'amico Oppiano di frequentare le acque **termali** viterbesi, ricche di minerali, con il clima buono, ed edifici ricchi di onici e di marmi preziosi. Citazioni dotte a parte, il sintetico baedeker di Ceniti invita i lettori di Touring alla contemplazione del lago di Bolsena, a passeggiare tra le tombe rupestri di Castel d'Asso o nelle vie e nelle piazze del centro storico della Città dei Papi; ad ammirare i mostri dell'omonimo parco di Bomarzo, il Palazzo Farnese di Caprarola, le chiese romaniche di Tuscania; i mirabilia etruschi di Tarquinia delle tombe dipinte e del Museo Vitelleschi; quelli conservati nella Rocca Albornoz, per poi spingersi fino al Santuario della Madonna della Quercia e ai giardini rinascimentali della Villa Lante di Bagnaia. Grazie al capitolo Acque e fanghi per stare bene arriviamo al focus dell'articolo, dove Ceniti, dopo aver fornito indicazioni e suggerimenti dove mangiare e dormire, passa in rassegna i servizi offerti dagli stabilimenti Terme dei Papi e Hotel Salus Terme, mettendo peraltro in risalto anche le Pozze libere, punteggiate dalle piscine del Bagnaccio, delle Masse di San Sisto, del Bullicame e Carletti.

Carlo Maria Ponzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERME Una delle immagini pubblicate dal Touring club

